

INTERVISTA

Quando cultura e musica si fondono armonicamente... Il prossimo 19 dicembre, la Cattedrale di Maria SS.ma Assunta di Ugento, sarà teatro di un evento unico nel suo genere, con la presentazione al pubblico di un Antifonario risalente al XVII secolo (da poco restaurato grazie al sapiente lavoro messo in atto dalla Eurorestauri S.r.l. di Pescara) e da un concerto natalizio tenuto dalla Francesco Greco Ensemble. Il tutto, alla presenza di Monsignor Vito Angiuli, Vescovo della Diocesi di Ugento-Santa Maria di Leuca. A tal proposito, a prendere la parola è Don Beniamino Nuzzo, direttore della Biblioteca seminariale “Mons. Tonti” di Ugento, nonché Rettore del Seminario.

-Il restauro di un Antifonario del XVII secolo testimonia il grande interesse della Biblioteca 'Tonti' nei confronti del suo patrimonio culturale. Parliamone.

E' un segno di grande rispetto e un grave dovere morale nei riguardi della storia culturale ugentina del passato e di coloro che a vari livelli ne sono stati intelligenti e appassionati protagonisti, l'impegno sinergico che si sta approfondendo per la tutela, la conservazione, il restauro e la manutenzione e, conseguentemente, lo studio del patrimonio librario.

Un ricordo grato e devoto va a quanti: ecclesiastici, laici e ordini religiosi soppressi, dalla fondazione della Biblioteca (1752) fino ad oggi, hanno implementato il fondo antico e quello moderno, con acquisizioni volontarie e lasciti spontanei.

Grazie alla sensibilità culturale e pastorale dei Vescovi e alla preziosa consulenza degli esperti diocesani dei beni archivistici e librari che hanno elaborato i progetti, grazie all'assegnazione dei fondi da parte della CEI e alla perizia tecnico-artistica del laboratorio Eurorestauri di Pescara, da qualche anno si sta lavorando per gestire, come giustamente merita, un patrimonio a disposizione di tutti, oggi e domani, per tutte le generazioni.

-Un evento come pochi. Presentazione di un Antifonario e concerto di musica natalizia. Una combinazione azzeccata quanto desueta all'interno di una sola serata, da offrire al pubblico ugentino. Come nasce questa idea nonché la collaborazione con ARTEfatto?

“Vorrei anzitutto spiegare cos'è un Antifonario. E' un libro che raccoglie antifone, versetti che si recitano prima dei salmi o di altre preghiere nella liturgia cattolica. Raccoglie anche salmi, inni, lezioni e omelie.

Il termine Antifonario deriva dal greco e si compone di due elementi linguistici: anti (contro) e phono (suono, voce). Esistono diversi tipi di antifonario, quelli notturno e diurno, legati alla liturgia delle ore e quello della Messa per l'uso liturgico all'interno della celebrazione eucaristica.

Il testo dell'Antifonario, pertanto, a parte le poche rubriche, si presenta interamente musicato.

Ben opportunamente, allora, in perfetta sintonia con la rinomata e specializzata ARTEfatto, servizi Culturali di Taranto, di Cosetta Giordano che, con intelligente capacità innovativa elabora idee, progetti e proposte, si è pensato di offrire al pubblico presente all'evento culturale, un vincente ed efficace accordo tra arte libraria e arte musicale. Un antifonario antico, libro liturgico che nel passato, attraverso il canto dei misteri della fede ha elevato tanti cuori alla lode divina, e un concerto di musiche natalizie, dal respiro mondiale, che attraverso le corde di un violino, un violoncello e una viola, risveglierà certamente negli animi dei presenti, i sentimenti di umiltà, semplicità, pace e gioia che il Divin Redentore, nato bambino, venendo nel mondo ha insegnato a tutti gli uomini che egli ama.

Indubbiamente sarà una combinazione azzeccata in una sola serata, con un duplice piacevole effetto: illuminare la mente e riscaldare il cuore.

-Rivolghiamo gli auguri di Natale a tutti i fedeli appartenenti alla comunità ugentina.

Il Natale è una festa importante perché ci propone un messaggio di amore, di pace, ma soprattutto di gioia e di speranza. Il Natale è la festa di un Dio che si fa dono di salvezza per tutti.

L'augurio è che ciascuno possa diventare dono di pace, di gioia, di amore per ogni fratello, perché finalmente nel mondo regnino incontrastati i valori dell'onestà, della giustizia, della solidarietà e dell'altruismo.